

SCHEDA NR.40
STRUTTURE RICETTIVE EXTRA-ALBERGHIERE
Affittacamere

Tipologia dell'attività

Sono strutture ricettive extra-alberghiere quelle strutture che con modalità varie (aree attrezzate, camere, appartamenti, locali, ecc.) forniscono "alloggio", in alcuni casi "vitto" (Somministrazione di alimenti e bevande) ed eventualmente in altri "servizi accessori" (vendita di giornali, riviste, pellicole per uso fotografico e di registrazione audiovisiva, cartoline e francobolli – installazione di attrezzature a carattere ricreativo).

Sommara descrizione dell'attività

Gli esercizi di AFFITTACAMERE sono strutture composte da non più di 6 camere ubicate in non più di 2 appartamenti ammobiliati in uno stesso stabile, ove sono forniti vitto, alloggio ed eventualmente servizi complementari.

L'offerta del servizio è affidata ad una organizzazione tipicamente familiare che fornisce pasti e servizi centralizzati utilizzando anche singole parti di un appartamento. Tali prestazioni non sono erogate esclusivamente all'utenza turistica.

Principali normative di riferimento

AMMINISTRATIVA :

- D.p.r. 19.07.1977 nr. 616
- D.lgs 31.03.1998 nr. 112
- R.d. 18.06.1931 nr. 773
- R.d. 06.05.1940 nr. 635
- Legge 17.05.1983 nr. 217 (Legge quadro sul Turismo)
- Legge 29.03.2001 nr. 135 (Riforma della legislazione nazionale del Turismo)
- D.P.C.M. del 13.09.2002 (Recepimento Accordo Stato/Regioni in materia di Turismo)
- Legge 31.05.1975 nr. 575 e successive modifiche ed integrazioni
- Legge 25.08.1991 nr. 287
- D.M. 17.12.1992 nr. 564 (Sorvegliabilità dei locali)

AUTOCERTIFICAZIONE E PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO:

- Legge 07.08.1990 nr. 241 (Norme in materia di procedimento amministrativo)
- D.p.r. 26.04.1992 nr. 300 (Regolamento attività sottoposte artt. 19 e 20 legge 241/1990)
- D.p.r. 18.04.1994 nr. 384 (Semplificazione procedimenti autorizzativi in materia commerciale)
- D.p.r. 09.05.1994 nr. 407 (Attività sottoposte al silenzio-assenso)
- D.p.r. 09.05.1994 nr. 411 (Casi di esclusione dalla Denuncia di inizio di attività)
- D.p.r. 20.12.2000 nr. 445 (Testo unico disposizioni in materia documentazione amministrativa)
- Regolamento Comunale in materia di procedimento amministrativo
- Regolamento di Organizzazione dello S.U.A.P.

IGIENICO SANITARIA:

- R.d. 27.07.1934 nr. 1265 (Testo Unico delle leggi sanitarie)
- Legge 16.06.1939, nr. 1112 (Estensione prescrizioni sanitarie);
- Legge 30.04.1962 nr. 283 (Disciplina igienica produzione e vendita sostanze alimentari e bevande)
- D.P.R. 26.03.1980 nr. 327 (Regolamento di esecuzione della legge nr. 283/1962)
- Regolamento Comunale di Igiene e sanità

SICUREZZA:

- Legge 05.03.1990 nr. 46 (Norme in materia di sicurezza degli impianti)
- Legge 09.01.1989 nr. 13 (Norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche)
- D.p.r. 30.04.1999 nr. 162 (ascensori e montacarichi)
- D.M. in data 16.02.1982 (prevenzione incendi)
- D.M. in data 09.04.1994 (Regola tecnica prevenzione incendi nella attività turistico-ricettive)
- D.p.r. 12.01.1998 nr. 37 (Disciplina dei procedimenti relativo alla prevenzione incendi)
- Legge 31.12.2001 nr. 463
- D.M. in data 06.10.2003 (aggiornamento normativa prevenzione incendi nelle attività turistico-ricettive)

AMBIENTALE:

- D.P.C.M. in data 01.03.1991 (Limiti massimi di esposizione al rumore in ambienti interni ed esterni)
- Legge nr. 447 del 26 ottobre 1995 (Legge quadro sull'inquinamento acustico)
- D.P.C.M. 16.04.1999 nr. 215 (Regolamento requisiti acustici nei pubblici esercizi)
- D.lgs. 11.05.1999 nr. 152 e D.lgs. 28.08.2000 nr. 258 (Protezione della acque dall'inquinamento)
- L.R. 24.12.1992 nr. 25 (Norme per emissioni in atmosfera poco significative e attività a ridotto inquinamento)
- Regolamento comunale per la disciplina dell'inquinamento acustico e per la classificazione del territorio comunale

Tempistica

NUOVA AUTORIZZAZIONE, SUBINGRESSO, TRASFERIMENTO DI SEDE, AMPLIAMENTI E MODIFICHE STRUTTURALI:

60 giorni decorrenti dalla data del ricevimento della pratica regolare completa.
Fermo restando il rilascio del titolo, è consentito l'immediato inizio dell'attività previa presentazione della Denuncia di Inizio dell'Attività (DIA) ai sensi dell'art.19 Legge n.241/90.

Endoprocedimenti

UFFICI E/O SERVIZI COMUNALI

- Ufficio Protocollo e flussi documentali
- Sportello Unico per le Attività Produttive
- Comando di Polizia Municipale
- Servizio Urbanistica
- Servizio Igiene e Sanità

ENTI TERZI

- Regione Basilicata
 - Azienda Sanitaria U.S.L. competente per territorio
 - Azienda di Promozione Turistica A.P.T.
 - Azienda per la protezione dell'Ambiente A.R.P.A.B.
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
- Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura – Ufficio Registro Imprese

ITER (Schema di base)

La domanda di autorizzazione viene presentata all'Ufficio Protocollo e flussi documentali del Comune che provvede di trasmetterla allo SUAP.

Lo SUAP, verificata la regolarità amministrativa dell'istanza nonché la sussistenza in capo al soggetto richiedente dei requisiti previsti dalla legge, LA TRASMETTE (corredata della documentazione occorrente) all'esame degli Uffici Comunali e degli Enti terzi coinvolti nel procedimento per l'acquisizione dei pareri e/o nulla-osta di competenza nei termini previsti.

Con specifica nota comunica all'interessato l'avvio del procedimento amministrativo.

Ottenuti i riscontri, i pareri e gli eventuali nulla-osta richiesti, lo SUAP rilascia l'autorizzazione.

L'eventuale interruzione dei termini del procedimento, finalizzata all'acquisizione di documentazione integrativa, è disciplinata dal D.P.R. n. 447/98, modificato ed integrato dal DPR n. 440/2000.